



Comune di **FANO**



COMUNE DI **PORTO
SANT'ELPIDIO**

PROTOCOLLO D'INTESA
PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE
"CITTA' SOSTENIBILI E AMICHE DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI
NELLE MARCHE"

TRA

Il Comune di Fano in qualità di Ente capofila, nella persona del ...

E

Il Comune di Porto S. Elpidio in qualità di Ente capofila, nella persona del ...

E

I Comuni che intendono far parte alla Rete Regionale delle Marche "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti" (adesione – scheda anagrafica e tecnica allegata)

PREMESSO CHE

- la Convenzione Internazionale dei diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, promulgata dall'assemblea delle Nazioni Unite in data 20 novembre 1989, ratificata dallo Stato Italiano con la L.n.176 del 1991;
- la Convenzione Europea sull'Esercizio dei Diritti dei Fanciulli approvata dal Consiglio d'Europa a Strasburgo il 25 gennaio 1996, ratificata dallo Stato Italiano con la L.n.77 del 2003;
- nel 2014 è stato dato avvio alla Rete tra tutte le città delle Marche interessate al progetto "Città dei bambini", con il coordinamento del Garante Regionale per i diritti della persona, dell'Assemblea Legislativa delle Marche e dell'ANCI Marche;

VISTE

- la Legge Regionale 19 aprile 2017, n. 14 “Disposizioni per la tutela dell’infanzia e dell’adolescenza e lo sviluppo di progetti a sostegno delle “Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti” della regione Marche”,
- la DGR n.1556/2018: L.R. 14/2017 di approvazione bando e relativa modulistica per la presentazione di progetti da parte dei Comuni per svolgere il ruolo di capofila della Rete Regionale e per il coordinamento degli interventi di sviluppo e sostegno delle “Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti”
- l’assegnazione dei Comuni di Fano e Porto S. Elpidio come capofila della Rete tramite la notifica del Decreto n. 288_SPO/2018 “L.R. 14/2017 - DGR 1556/2018 - Interventi di sviluppo e sostegno delle “Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti”.

Tutto ciò premesso si conviene e si sottoscrive quanto segue:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse costituiscono parte necessaria e integrante del presente Protocollo.

Articolo 2 – Oggetto

Il Protocollo è finalizzato a regolamentare la collaborazione tra i soggetti firmatari per la costituzione della Rete Regionale “Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti” della Regione Marche.

Articolo 3 – Impegni delle Parti

I Comuni di Fano e Porto S. Elpidio, in qualità di Enti capofila della Rete Regionale delle Marche “Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti”, si impegnano a svolgere attività di:

- ricognizione e mappatura dei Comuni già appartenenti alla Rete e intenzionati a rinnovare la loro adesione e dei nuovi Comuni che intendono aderire ;
- conseguente creazione ed implementazione di un data base aggiornato dei Comuni appartenenti alla Rete Regionale delle città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti da condividere con Regione e Garante;
- formazione rivolta ad amministratori e funzionari comunali, referenti del progetto, per l’avanzamento delle politiche a favore e dell’infanzia e dell’adolescenza;
- tutoraggio per la costituzione e il funzionamento degli Osservatori sulla qualità della vita dei

bambini e degli adolescenti e di altri organismi di partecipazione dei minori e di esperienze di cittadinanza attiva con ruolo consultivo e propositivo;

- sostegno ai Comuni aderenti alla Rete per la formazione di un calendario unico di eventi/iniziativa pubbliche da svolgere in ogni territorio comunale, finalizzato alla diffusione dei diritti sanciti dalla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- diffusione di risultati e iniziative in occasione della Giornata internazionale dell'Infanzia e dell'Adolescenza;
- predisposizione di documentazione amministrativa e contabile.

I Comuni che intendono entrare a far parte della Rete Regionale delle Marche "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti" si impegnano a:

1. fornire agli Enti capofila le informazioni utili e necessarie per la ricognizione e la mappatura, individuando e comunicando agli stessi il nominativo di un referente del progetto "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti" della regione Marche";
2. comunicare, contestualmente all'adesione alla Rete Regionale, quali tematiche e quali attività si intendono avviare e/o sviluppare nell'ambito del progetto "Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti" (adesione – scheda anagrafica e tecnica allegata);
3. rispettare il diritto alla sostenibilità dell'ambiente urbano ("Diritto alla crescita sana" (artt. 24 e 29) ed il "Diritto allo studio e all'educazione" (artt. 28 e 29) della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza), attraverso l'adozione delle seguenti linee di indirizzo:
 - mettere in atto progetti per garantire strategie di miglioramento della qualità ambientale e della sicurezza degli spazi urbani (es. la mobilità sostenibile casa-scuola, anche al fine di diminuire l'inquinamento atmosferico e migliorare la qualità dell'aria), affinché sia possibile per i bambini sperimentare forme di autonomia e sviluppare senso di appartenenza ai luoghi della vita quotidiana;
 - organizzare e realizzare campagne di educazione ambientale proposte dai Comuni capofila o già portate avanti come buone prassi dal Comune stesso;
 - promuovere progetti per il benessere dei bambini e degli adolescenti attraverso l'adozione di stili di vita sani e attivi, attenti alla sostenibilità, diffondendo la cultura della sana alimentazione e del movimento;
 - promuovere progetti per perseguire e supportare il benessere psico-sociale delle famiglie,

a tutela della salute psicologica dei minori;

- aumentare negli adolescenti la consapevolezza dei rischi per la salute psicofisica connessi al consumo di fumo, alcol e sostanze stupefacenti attraverso la promozione di campagne di sensibilizzazione;
 - contrastare qualunque forma di dipendenza ivi compresa la ludopatia e l'uso scorretto delle tecnologie digitali;
 - rispettare il diritto alla partecipazione e alla cittadinanza attiva ("Diritto al superiore interesse del fanciullo" (art. 3), il "Diritto all'ascolto delle opinioni ed alla partecipazione dei bambini" (art. 12), il "Diritto alla non discriminazione" (art. 2) ed il "Diritto al gioco" (art. 31) della Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza), attraverso l'adozione delle seguenti linee di indirizzo:
 - incentivare, supportare e promuovere l'acquisizione da parte di bambini e adolescenti delle competenze e dei diritti di cittadinanza, attraverso la formazione, l'educazione e l'esercizio della cittadinanza attiva, con l'istituzione di organismi di partecipazione, quali Consigli Comunali dei Ragazzi e Consulte degli Adolescenti, e altre forme da definire e regolamentare,
 - operare, attraverso campagne di sensibilizzazione, per la diffusione e la conoscenza tra bambini, adolescenti, famiglie e cittadinanza dei Diritti dell'Infanzia e dei Diritti Umani e impegnarsi per la diffusione di una cultura della legalità, della pace, dell'intercultura, del volontariato,
 - operare affinché le città e le scuole divengano reali luoghi di integrazione e di cittadinanza per tutti, attraverso l'organizzazione di eventi volti a prevenire discriminazione e promuovendo attività di mediazione, interazione e scambi interculturali,
 - riconoscere il gioco in tutte le sue forme come elemento di interazione sociale e di sviluppo di relazioni affettive positive e life skills, di rispetto delle regole e dell'altro; organizzare eventi legati a questo tema;
- 4) costituire un Osservatorio Permanente Comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, quale organismo di partecipazione del Comune, con ruolo di osservazione, studio e ricerca con funzioni consultive e propositive;
- 5) partecipare agli incontri formativi e di aggiornamento, insieme agli altri Comuni aderenti alla Rete delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti, impegnandosi ad essere parte attiva nello scambio delle esperienze e delle buone pratiche.

Articolo 4 – Durata dell'accordo

1. Il presente Protocollo ha la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e può essere modificato e integrato in ogni momento, d'intesa tra le parti, e rinnovato alla scadenza. È possibile, su accordo delle parti, procedere in ogni momento alla sua risoluzione.
2. Ciascuna delle parti si riserva, altresì, il diritto di recedere unilateralmente dal presente Protocollo, consapevole del fatto che tale recessione comporta l'esclusione dalla Rete.
3. Il presente Protocollo nei tre anni di vigenza potrà essere sottoscritto da ciascun Comune che vorrà entrare a far parte della Rete Regionale delle Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti.

Articolo 5 - Oneri

Dal presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Ancona, 13 Settembre 2019

Il Sindaco del Comune di Fano - Comune Capofila

Il Sindaco di Porto S. Elpidio - Comune Capofila



Il Sindaco del Comune di

..... Senigallia Ancona,

Firma

..... Simone Bucar

Il Sindaco del Comune di

..... SANTA MARIA NUOVA Ancona,

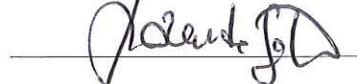
Firma

..... 

Il Sindaco del Comune di

..... MONTALEGNO Ancona,

Firma

..... 

Il Sindaco del Comune di

MACERATA.....

Ancona,

Firma

Il Sindaco del Comune di

RECANATI.....

Ancona,

Firma

Il Sindaco del Comune di

ANCONA.....

Ancona,

Firma

Il Sindaco del Comune di

PORTO SAN GIUSEPPE.....

Ancona,

Firma

Il Sindaco del Comune di

SANT'ERMO A NARCE.....

Ancona,

Firma

Il Sindaco del Comune di

MONTE URANO.....

Ancona,

Firma

Il Sindaco del Comune di

.....

Ancona,

Firma

Il Sindaco del Comune di

.....

Ancona,

Firma

Il Sindaco del Comune di

.....

Ancona,

Firma

Il Sindaco del Comune di

.....

Ancona,

Firma

Scheda tecnica allegata al
PROTOCOLLO DI RETE REGIONALE
“CITTA' SOSTENIBILI DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI
NELLE MARCHE”

I Comuni capofila della Rete Regionale delle Marche “Città sostenibili e amiche dei bambini e degli adolescenti” si impegnano a fornire ai Comuni aderenti alla Rete formazione e supporto professionale sui seguenti temi, da concordare periodicamente nei luoghi e nei tempi secondo le esigenze di tutti:

- **Sostenibilità ambientale, mobilità sostenibile e riqualificazione urbana**
 - a scuola ci andiamo da soli
 - progetti di educazione ambientale (ecoschool, puliamo il mondo, non ti scordar di me, m’illumino di meno, ecc...)
 - quartiere a misura di bambino: spazi urbani e socialità
 - progetto moderazione del traffico nei quartieri
 - studio e interventi per la mobilità dolce
 - protezione aree scolastiche
 - settimana europea mobilità sostenibile

- **Partecipazione e cittadinanza attiva**
 - consiglio Comunale delle bambine e dei bambini
 - consulta dei Ragazzi
 - progettazione partecipata
 - informafamiglia e sportello per i genitori: la comunità educante

- **Inclusione sociale ed educazione alla pace e alla solidarietà**
 - progetti di orientamento e formazione giovanile
 - attivazione di ludoteche e centri aggregativi
 - prevenzione e sicurezza degli spazi di aggregazione giovanile
 - prevenzione alle droghe e al gioco d’azzardo psicologico
 - informazione sul bullismo
 - progetti per la lotta alla povertà educativa
 - psicologia scolastica, sostegno e mediazione interculturale

VADEMECUM per l'adesione al progetto

Il Comune che intende aderire si atterrà ai seguenti passaggi obbligatori

Accordi

Prima di procedere alla stipula del presente protocollo, l'Amministrazione Comunale dovrà effettuare specifiche scelte e approvare il presente protocollo, facendo un approfondimento con l'Osservatorio Comunale sulla qualità della vita dei bambini e degli Adolescenti, se istituito (quindi se trattasi di rinnovo), o se da istituire attivarsi in questo senso.

Atti amministrativi

Approvare con specifica Deliberazione di Giunta, se trattasi di rinnovo, di Consiglio Comunale, se trattasi di adesione ex-novo, il programma delle iniziative e delle azioni previste nel protocollo modificato con i passaggi di cui sopra, tenendo conto che, per l'ottenimento dello status di "Città sostenibile e amica dei bambini e degli adolescenti", il Comune dovrà aver scelto, avviato se trattasi di azioni che richiedono tempi lunghi o realizzato, se trattasi di specifiche iniziative, alla scadenza di ogni annualità dalla firma del Protocollo stesso, un'azione per ogni PUNTO riportato sulle due linee progettuali che sono: Sostenibilità ambiente e salute e Promozione della Cittadinanza Democratica attiva .

Referenti

Si chiede di individuare un referente politico e uno amministrativo, che avranno il compito di coordinare tutte le azioni riportate nel protocollo e tenere altresì i contatti con il Coordinamento del Progetto medesimo, per cui suddetti nominativi, riferimenti telefonici e indirizzi di posta elettronica dovranno essere riportati nel protocollo medesimo.

Report annuali

Si fa presente che al termine dell'annualità dalla firma del presente protocollo, fatto salvo specifiche proroghe che verranno comunicate, dovranno essere presentati i risultati raggiunti annualmente, tramite le azioni contemplate nel progetto e verranno evidenziate in un'iniziativa finale le azioni e le realizzazioni di tutti i Comuni aderenti.

Strumenti generali attuativi

Per quanto attiene gli Strumenti Generali Attuativi del Progetto è obbligatorio l'istituzione, con le modalità sopra riportate, dell'Osservatorio sulla qualità della vita dei bambini e degli adolescenti, lasciando ai Comuni la volontà di concretizzare le altre realizzazioni ivi riportate, fatto salvo la partecipazione all'implementazione delle Reti delle Città Sostenibili dei Bambini e degli Adolescenti, che è vincolante.